

Gravissima decisione del ministro della Giustizia contro un magistrato democratico

Ancora un istituto lager in Sardegna

# Reale ordina che sia processato il giudice che ha criticato la «giustizia dei padroni»

# Sepolta viva l'orfanella dalla suora che la custodiva

Autorizzazione a procedere firmata durante la crisi di governo - Franco Marrone è stato incriminato dal procuratore di La Spezia di vilipendio all'ordinamento giudiziario - In un convegno aveva espresso la sua opinione sui codici che difendono gli interessi padronali - Rischia 3 anni

La religiosa, della Sacra Famiglia, è stata arrestata - Sotto accusa anche la madre superiore dell'ordine - Una ragazzina chiusa per giorni in uno scantinato pieno di topi

Incriminati alti ufficiali

## Prestavano i soldati a un privato

L'imprenditore edile utilizzava i militari per lavori rischiosi - Uno morì sotto un crollo, due i feriti - Sei anni di indagini

ASTI, 9. Il giudice istruttore del Tribunale di Asti, dott. Mario Bozzolo, ha rinviato a giudizio — per reati che vanno dal omicidio colposo al falso ideologico, alla truffa aggravata e via dicendo — un generale in due colonie nell'81 e sottufficiale e un imprecisato edile. In sostanza i casi militari avrebbero concesso che lavori di edilizia dati in appalto ad un impresa privata fossero eseguiti dai soldati uno dei quali morì e due rimasero feriti in un crollo. L'imprenditore a questo momento è figurato quale ha accertato l'accusa — che ad eseguire i lavori erano i suoi dipendenti. E metteva in conto all'esercito.

Gli imputati sono il generale di brigata Antonio Caserta, 55 anni, oggi capo di stato maggiore della Regione militare del Nord-Est, e il colonnello di Padova, è accusato di omicidio colposo, truffa aggravata, falso ideologico e falso ideologico. Il colonnello Antonio Greco, 53 anni, attualmente comandante della caserma «Cio Scianca» di Palermo, e il colonnello Pasquale Valentin, 49 anni, in servizio nella scuola di guerra di Civitavecchia che debbono rispondere di tutti i reati contestati al generale, fatta eccezione per il falso ideologico del maresciallo maggiore Nicola Del Raso, 51 anni, l'imprenditore edile Agostino Quattordio di 55 anni. Gli altri due sono accusati di omicidio colposo e truffa aggravata.

Questi fatti il 10 dicembre 1964 ad Asti, nella caserma «Colli di Felizzano» in corso Alfieri — sede del 21 reggimento fanteria della divisione Cimentosa — erano proiettati in demolizione Travolto

Il ministro della Giustizia ha preso una gravissima decisione contro un magistrato democratico. Ha concesso l'autorizzazione a procedere contro Franco Marrone il magistrato romano incriminato dal procuratore di La Spezia per vilipendio all'ordinamento giudiziario. Il magistrato si sarebbe reso colpevole di critiche all'amministrazione della giustizia italiana. Da questo momento il giudice che svolge funzioni di sostituto procuratore potrebbe essere arrestato e sospeso dall'ufficio con un provvedimento della sezione disciplinare del Consiglio superiore della Magistratura.

L'autorizzazione è stata concessa da Reale si dice subito dopo le dimissioni del governo o al massimo lo stesso giorno perché la lettera sarebbe partita due giorni fa per La Spezia. Ovviamente del provvedimento il dottor Muzione non sa niente anche perché da qualche giorno è in vacanza.

Per la prima volta cosa contro un magistrato sarà stato un processo per un reato di opinione per aver criticato e speso il suo pensiero sui codici problemi al centro della discussione tra i magistrati e nell'opinione pubblica.

Perché questo è il delitto di cui si sarebbe reso colpevole Franco Marrone avrebbe esercitato un diritto sancito dalla Costituzione.

Il 2 maggio scorso era intervenuto ad un dibattito al teatro comunale di Sassari, in cui si discuteva con i magistrati. I suoi discorsi erano stati pubblicati e nell'opinione pubblica.

«Da una parte gli sfruttati pochi e dall'altra gli sfruttati tanti e la legge e dalla parte dei primi perché sono stati questi a fare i codici a tutela dei loro interessi. Dunque quanto più rigorosamente si applicano queste leggi tanto più si fa il gioco di chi è al potere. Questo significa la giustizia dei padroni».

Il magistrato aveva poi fatto numerosi esempi del modo in cui il codice tutela gli interessi padronali e ignora completamente i diritti dei lavoratori e della collettività.

Infine nell'intervento Marrone era entrato nel tema vero e proprio del dibattito il caso Valpreda e aveva subito sottolineato come anche in questa situazione si sono i propositi monegaschi interrogatori sul modo in cui sono condotte le indagini «L'inchiesta Valpreda e la dimostrazione dell'infondatezza dell'ordine giudiziario. Obiettivo mente le bombe di Milano e Roma potevano servire solo il gioco della destra ma in galera c'è uno che almeno così si dichiara e di sinistra. Nonostante molti indizi e testimonianze potremmo in un'ora di tempo fare un'indagine su sette imputati in un tavolo tonde pubblicamente aveva criticato duramente il nostro ordinamento giudiziario.

Era già grave che il procuratore della Repubblica di La Spezia avesse aperto un procedimento ma l'autorizzazione a procedere concessa dal ministro è necessaria il beneplacito del ministro della Giustizia perché possa essere aperta un'istruttoria penale contro un magistrato. Il passo è ogni volta che il ministro non ha il potere di incriminare un magistrato. Il ministro ha il potere di incriminare un magistrato ma non può incriminare un magistrato.

Il fatto è che il ministro ha il potere di incriminare un magistrato ma non può incriminare un magistrato.

## Dopo il successo della Soyuz 9 ci ripensano anche gli USA

MOSCA, 9. Sono tornati un po' più vicini e si per il 9 sono stati impacciati a muoversi in posizione verticale con i piedi puntati sulla terra per il resto Andrian Nikolajev e Vitali Sevast'janov, il sovietico comandante e ingegnere di bordo della stazione sovietica Soyuz 9, hanno bruciato il record di permanenza nello spazio cosmico — 18 giorni del 1 al 19 giugno — e ora che il loro organismo ne riprova le conseguenze negative. I medici osservano che il comportamento dell'organismo umano sottoposto a una lunga permanenza nello spazio (tra un decimo di secolo le osservazioni di Nikolajev e Sevast'janov sono state ascoltate con grande interesse da duecento giornalisti presenti alla loro conferenza stampa) nell'aula magna dell'Università di Mosca.

Una delle conseguenze della permanenza in orbita è la perdita di tono dei muscoli delle gambe o un'atrofia dei volumi del fegato e dell'ossea. Comunque i due astronauti hanno un 20 per cento di perdita di peso e un 10 per cento di perdita di massa muscolare. A questo proposito Nikolajev ha raccontato che una volta durante il suo giro di capofila di uscite dal suo posto di lavoro si ritrovò il mattino attaccato al soffitto della navicella.

Quanto alla parte tecnico-scientifica dell'attività ed in genere dei programmi scientifici, il presidente dell'Accademia delle Scienze Keldysh ha affermato che essi tendono alla soluzione dei problemi fondamentali della scienza e della tecnica e che una delle direzioni di questi programmi è la creazione di stazioni orbitali di lunga durata per scopi scientifici ed economici.

«Questo proposito sembra che questi programmi facciano strada negli ambienti scientifici di tutto il mondo anche negli stessi Stati Uniti. È un direttore della stazione missilistica tedesca di Penamünde, Dornier, ha scritto per la rivista «Die Welt» un articolo in cui si afferma che gli astronauti sbarcati sulla luna avrebbero un compromesso e non sostanzialmente promosso la loro conquista e il vero sfruttamento dello spazio a beneficio dell'umanità. Sembra che anche la NASA posta nella necessità di scegliere fra il proseguimento di voli sulla Luna e il programma di realizzazione della stazione orbitale permanente, che per prima si quest'ultimo (Vedi foto Nikolajev e Sevast'janov nella capsula).



LA STAZIONE SOVIETICA SOYUZ 9. I due astronauti Nikolajev e Sevast'janov sono in orbita da 18 giorni.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 9. Altre notizie sempre più gravi e allucinanti vengono ad aggiungersi a quanto già abbiamo denunciato in passato sui sistemi invertebrati e disumani con cui vengono trattati i bambini sardi ospiti di istituti di rieducazione, di asili, di orfanotrofi diretti da personale religioso. Si tratta di un istituto su mandato di cattura e sostituito dal curatore della Repubblica di Cagliari, dottor Antonello Bonni, la sua Elena Schirru di 46 anni, conosciuta negli ambienti religiosi come sorella Arcangelo della Congregazione della «Sacra Famiglia». L'ordine di arresto è stato notificato all'interessata nell'abitato di Sennia dove era stata trasferita da qualche tempo a seguito di uno scandalo scoppiato nell'Istituto Gesù agonizzante di San Nicola Gerli. Sorella Arcangelo è stata accusata di maltrattamenti nei confronti dei piccoli assistiti — bambini e bambine organici dagli otto ai quindici anni — che rimangono affidati a privati cittadini.

L'aggravata dell'ordine di «Gesù agonizzante» non aveva da sola sorella Arcangelo, aveva delle complici. Finora il giudice inquirente ne ha scoperti soltanto una. La madre superiora dell'Ordine della «Sacra Famiglia» lo stesso della suora arrestata, naturalmente Enrichetta Filoni di 63 anni, da Cagliari, meglio nota come madre Vincenza Coste. Avrebbe esercitato maltrattamenti violenti sugli orfanelli dell'Istituto di San Nicola Gerli mentre la sua complice non solo avrebbe in tutto selvaggiamente contro le sventurate ospiti. Dni risultati delle indagini infatti, si sa che una bambina venne adibita rinchiusa per molti giorni in uno sgabuzzino umido e popolato di topi senza che potesse mai uscire, ne fu liberata con un medico. Pare che la disgraziata fanciulla sia uscita dalla spaventosa esperienza in uno stato penoso.

Non è stato possibile avere notizie più dettagliate in quanto, come succede sempre in

Truffata per milioni la dogana

## Buoi mutati in suini per contrabbando

Arrestati un ispettore e due spedizionieri. La Finanza di Napoli scopre la truffa dopo mesi di sorveglianza alla dogana

Dalla nostra redazione NAPOLI, 9. Un grosso scandalo è scoppiato alla dogana dello scalo marittimo di Napoli per l'accertata falsificazione di documenti doganali riguardanti la importazione di carne bovina congelata proveniente dall'Argentina. Un ispettore di dogana, Filippo Lanzalone, di anni 48, domiciliato al viale Augusto 82, è stato arrestato, unitamente allo spedizioniere Francesco Petrini, di 42 anni, domiciliato in via Caldieri 2. Entrambi sono stati associati alle carceri di Santa Maria Capua Vetere. Un terzo arrestato, sempre in relazione allo stesso scandalo, è stato effettuato a Genova nel carcere di Marassi e si è stato rinchiuso lo spedizioniere Ivan Maiagnò, di anni 28, domiciliato in via Veneto 28.

Gli ordigni di cartina sono stati emessi dal sostituto procuratore della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere dottor Raffaele Ramondini quanto la scoperta dell'imbroglione — di quale da tempo si sospettava e sul quale la guardia di finanza indaga — è verificata a Maddaloni: sede terminale di un circuito di carne che era stato tenuto sotto controllo dai finanzieri.

In sostanza risultando i documenti doganali si spacciava per carne suina quella che invece era carne bovina congelata proveniente dall'Argentina e questa importazione consentiva un

Il prossimo mese saranno trascorsi cinque anni dalla catastrofe - Se i costruttori saranno accusati solo di omicidio colposo scatterà in loro aiuto la prescrizione - Una vicenda che non registra precedenti

# Processo senza condanna per Mattmark

Il prossimo mese saranno trascorsi cinque anni dalla catastrofe - Se i costruttori saranno accusati solo di omicidio colposo scatterà in loro aiuto la prescrizione - Una vicenda che non registra precedenti



MIAMI BEACH - Concorso nel concorso fra le candidate a Miss Universo, per ingannare l'attesa per l'elezione finale che avverrà solo sabato, sono state scelse dalla giuria le più belle in costume da bagno. Sono dieci, nella foto ne sono raffinate alcune - ma in mezzo a loro non c'è, naturalmente, Miss Italia. Al concorso di Miss Universo man l'Italia è entrata in finale.

Nostro servizio

ZURIGO 9. La tragedia del Mattmark (riste montagna del canton Vallese sulla quale perire la vita il 30 agosto 1965) ben 88 lavoratori (61 dei quali erano emigrati italiani) in seguito al franamento del ghiacciaio dell'Allalin che seppellì le baracche delle quattro lavorazioni erano allongati e fortita in quella di giorni di attesa. La stampa svizzera ha pubblicato un'inchiesta che si tratta di un vero e proprio scandalo poiché è difficile immaginarsi come siano nati cinque anni per concludere l'istruttoria in un caso che ha comportato la morte di ben 88 persone.

È lo scandalo e tanto più evidente in quanto mentre sta per scadere il termine di prescrizione che manderebbe assai automaticamente eventuale i responsabili si sta preparando l'opinione pubblica ad accettare la probabile condanna della sentenza istruttoria che dovrebbe rientrare nel caso di delitto colposo il quale appunto cade nel limite di prescrizione che sta per compiersi.

Ed anche se in tale caso, processo ci sarà, esso non servirà a nulla poiché alla fine nessuno causa sopravvenuta prescrizione potrebbe essere condannato anche se il nome scuto colpevole.

Purtroppo i sintomi che la sentenza prevedeva una simile conclusione sono palesemente evidenti al punto che il quotidiano socialista di Zurigo «AZ» lascia intendere che potrebbe essere sotto tutto un disegno per liquidare per questa via l'aspetto penale (e) la tragedia.

Ma c'è un altro aspetto che vale che non bisogna dimenticare e che connota l'aspetto etico e morale della vicenda. Il fatto che si trattava di un vero e proprio scandalo e che il personale di cantiere era stato sottoposto a un trattamento di disprezzo e di umiliazione da parte del personale di cantiere. Il fatto che il personale di cantiere era stato sottoposto a un trattamento di disprezzo e di umiliazione da parte del personale di cantiere.

### Alla periferia di Firenze

## Operaio travolto dal treno mentre lavora ai binari

### In otto mesi oltre 500 vittime

## 24 newyorkesi uccisi dalla droga in un week-end

NEW YORK, 9. Un nuovo caso di omicidio è stato denunciato a New York. Un operaio di 32 anni è stato travolto dal treno mentre lavorava ai binari. L'incidente è avvenuto venerdì scorso, alle 18.30, in via della Libertà, a Manhattan. L'operaio, che si trovava a riparare un binario, è stato investito dal treno e ucciso sul colpo. Le indagini sono in corso.

NEW YORK, 9. In un week-end sono stati uccisi 24 newyorkesi a causa della droga. I decessi sono avvenuti in diverse parti della città, tra cui Manhattan e Brooklyn. Le autorità di polizia stanno indagando sulle cause di questi tragici incidenti.

### In carcere 4 liceali danno la maturità

Dalla nostra redazione CAGLIARI 9. Quattro giovani — Giorgio Demuru di 20 anni, Mario Rossetti Zinzola di 19 anni, Sandro Cuo di 19 anni, Alberto Ambro di 20 anni — stanno sostenendo in carcere gli esami di maturità. I quattro ragazzi si trovano in carcere dal 19 aprile scorso in seguito alle denunce e agli arresti per i fatti di Sant'Elia. Su questo episodio l'opinione pubblica italiana ha espresso in numerose occasioni la sua perplessità e solo il processo potrà stabilire la verità sulla vicenda e sullo svolgimento di tutti che sono costati a 19 giovani già molti mesi di carcere preventivo. La vicenda ha dato luogo a una contestazione dei giovani presenti a Sant'Elia in occasione della visita del Papa non ha molto tempo fa l'opinione pubblica e il resto del paese ha espresso il suo dissenso nei confronti di questa vicenda. Per gli studenti di Sant'Elia, la vicenda è stata un'esperienza di vita.

Di questi quattro mesi, a Sant'Elia hanno trascorso i loro giorni in carcere. I quattro ragazzi sono stati ammessi all'esame di maturità in carcere. La notizia è stata annunciata dal quotidiano «L'Espresso».

Il 19 giugno i quattro ragazzi di Sant'Elia si trovano ancora in carcere. La sentenza non è ancora stata pronunciata.